N. 4. Udine 25. Luglio 1813. Secondo Semestre

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

La speranza di giovare è sempre la più soave delle illusioni.
Maniago. Il Friuli, Disc. Prel.

Compiuto il primo Semestre sono invitati i Signori Associati a voler contribuire la seconda metà dell'associazione, la quale sarà ricevuta dalla Ditta Liberale Vendrame. Chi amasse, fra quelli domiciliati in Udine, di avere il Foglio fino alla loro Casa, potranno dichiararlo all'atto del pagamento, che il si farà contro la corrisponsione di tre centesimi per ciascun Numero a chi lo porta. Nei Fogli seguenti si daranno per estratto in ogni Foglio tutte le notizie che nel corso dei giorni precedenti si saranno ricevute in Dipartimento col mezzo dei Giornali italiani ed esteri, ed oltre i prezzi settimanali del Mercato in Udine si daranno anche i prezzi di Calamiero, e di quindici in quindici giorni il Tabellino de' prezzi corsi nei principali Mercati del Dipartimento.

NOTIZIE ESTERE.

REGNO DI DANIMARCA.

Copenaghen, 27 Giugno.

Dicesi che il conte de Bernstorff, antico ministro degli affari esteri del Regno, oggidì ministro plenipotenziario a Vienna, sia stato nominato dalla nostra corte per rappresentarla al congresso.
(Gaz. de France.)

GRANDUCATO DI VIRTZBORGO.

Virtzborgo, 1. Luglio.

E' qui giunto col suo quartier generale S. E. il sig. maresciallo Duca di Castiglione, comandante in capo dell'esercito d'osservazione di Baviera. Varj reggimenti del suo corpo l'hanno di già preceduto, ed ogni giorno arrivano altri corpi i quali si fanno distinguere sì per la forza e bella tenuta, come per la loro disciplina. (*Gaz. de Fr.*)

GRANDUCATO DI FRANCOFORTE.

Francoforte, 5 Luglio.

Giusta quanto scrivono da Magonza, l'altrieri si trovavano colà più di 15m. uomini di truppe francesi.

I sigg. generali conte Claparede e barone Golard sono arrivati in questa città jeri.

Jeri parimente sono qui giunti 5. battaglioni di fanteria e parecchi distaccamenti di cavalleria fra i quali uno squadrone di lancieri polacchi.

Il sig. generale Lebrun, e S. E. il sig. conte di Waldeck consigliere intimo del Re di Virtemberga, sono passati di qui jeri, il primo per recarsi da Dresda a Parigi, ed il secondo da Stocarda a Cassel.
(Jour. de Paris.)

Del 6.

Sono partiti da questa città 8. in 9m. uomini per andare a raggiungere il Grand' Esercito.

Jeri sono arrivati fra noi il sig. generale di divisione Vichery ed il sig. generale Saint-Ange; il primo viene da Magonza, ed il secondo da Fulda. E' pure giunto un corpo di circa 3m. fanti, e numerosi distaccamenti di cavalleria fra i quali un superbo squadrone di gendarmeria della guardia imperiale.
(Jour. de l'Emp.)

REGNO DI SASSONIA.

Dresda, 28 Giugno.

L'Imperatore Napoleone ha dato 100m. franchi agli abitanti di Bischofswerda per riparare in parte le perdite che hanno sofferte nell'incendio della loro città.
(Gaz. de France.)

GRANDUCATO DI BADEN.

Rastadt, 5 Luglio.

Secondo alcune notizie del nord, gli apparecchi militari della Danimarca si trovano attualmente in grande attività: quella potenza raddoppia i suoi sforzi per mantenere l'integrità del suo territorio e garantirsi da ogni invasione nemica. Il governo di Svezia ha rotto ogni comunicazione colla Danimarca fino dal 20 giugno. Corre voce che sieno scoppiati de' tumulti in Isvezia, ov' esiste un partito numeroso contrario al sistema adottato attualmente dal gabinetto di Stocolma.

— Dicesi che il generale Tettenborn abbandoni il servigio di Russia per passare a quello dell'Inghilterra.

(Jour. de Paris.)

REGNO DI BOEMIA.

Praga, 25 Giugno.

Tra i forestieri qui giunti da pochi giorni, si citano i seguenti:

L'assessore prussiano Schessinger, provegnente da Berlino; il capitano Chonief, della guardia dell' Imperatore di Russia, ed il segretario di Stato dell' Imperatore di Russia sig. de Cziezakof da Reichenbach, Grolman provegnente da Bielen; il sig. Roeder, ajutante di campo del Re di Prussia; i generali austriaci Auer e Kwabart, da Vienna; gli officiali prussiani Desmares e Dossow, da Toeplitz; i feld-marescialli luogotenenti Voglsang e Chateler provegnenti da Gitschin.

Il Principe Gallitzin e il generale russo Siniczow sono partiti per Carlsbad.

(Jour. de l'Emp.)

Del 28.

S. M. l'Imperator d' Austria si trova tuttora a Gitschin. Il cambio de' corrieri fra i due quartieri generali continua ad essere frequentissimo.

Il Principe di Schwartzenberg è andato in villeggiatura il 24 giugno.

Il Principe russo Wolkonski è giunto a Praga colla sua sposa. Sono qui pure giunti due generali russi, l'uno da Reichenbach, e l'altro da Opotsegna.

(Idem.)

IMPERO D'AUSTRIA.

Vienna, 30 Giugno.

La signora contessa de Bubna è partita di qui l'altrieri per portarsi presso il suo sposo al quartier generale francese. *(Gaz. de France.)*

Del 1. Luglio.

Siamo informati che si fanno di nuovo grandi compre di grani in Boemia per conto della corte di Sassonia. Il governo austriaco continua ad autorizzare queste esportazioni di grano, ch' erano state severamente proibite nella scorsa primavera. *(Idem.)*

BAVIERA

. Bayreuth 30 giugno.

Scrivesi dalla Sassonia che le comunicazioni tra il quartiere russo stabilito a Reichenbach ed il quartiere-generale francese a Dresda, sono sempre attivissime; nulla per altro si sa di positivo.

Si assicura che il conte de Bubna, ministro austriaco, serve di intermediario alle potenze; egli si era recato momentaneamente a Gitschin, donde ritornò a Dresda. *(Gaz. de France)*

IMPERO FRANCESE.

Brema, 26. Giugno.

E' qui giunto pur dianzi un parco d' artiglieria, con un gran numero di cassoni. Abbiamo pure veduto passare parecchi battaglioni, due de' quali si sono qui fermati e debbono presidiare la nostra città.

(Jour. de l'Emp.)

NOTIZIE INTERNE.

REGNO D' ITALIA.

Milano, 17 Luglio.

Le notizie di Germania annunziano, che il congresso è stato effettivamente aperto a Praga il giorno 6 di Luglio.

(Cor. Mil.)

REGNO D'ITALIA.

Milano, 7. Luglio.

NAPOLEONE, ecc.

EUGENIO NAPOLEONE di Francia, Vicerè d'Italia, ecc.

Sopra rapporto del ministro delle finanze,

Noi, in virtù dell'autorità che ci è stata delegata, ecc.

Abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

Art. 1. Col giorno in cui termineranno gli appalti attuali dei dazj di consumo nei comuni e territorj aperti, cesserà di aver luogo e s' intenderà abrogata la disposizione dell'art. 12. del nostro decreto 11. agosto 1810.

Il ministro delle finanze è incaricato dell' esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle leggi.

Dato in Monza il 1. luglio 1813.

EUGENIO NAPOLEONE.

Pel Vicerè,

Il Consigliere Segretario di Stato,

A. STRIGELLI.

NAPOLEONE ecc.

EUGENIO NAPOLEONE di Francia, Vicerè d'Italia, ecc.

Sopra rapporto del ministro dell' interno:

Sentito il Consiglio di Stato,

Noi, in virtù dell' autorità che Ci è stata delegata, ecc.

Abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

Art. 1. Le contravvenzioni all'art. 17 della legge 25 termidoro anno IX artic. 56 del decreto 11 giugno 1811 ed alle discipline accennate nell'art. 57 dello stesso decreto saranno conosciute e giudicate dall' autorità amministrativa che applicherà, rispetto alla prima delle accennate contravvenzioni, la multa prescritta dalla su indicata legge 25 termidoro, e rispetto alle altre, quelle portate dall'art. 475. del Codice penale.

2. Saranno pure dall' autorità amministrativa conosciute le contravvenzioni ed applicate le multe portate dal decreto 9 gennajo 1807 sull'ornato, e dalle altre leggi e regolamenti d' amministrazione in materia di strade ed acque pubbliche.

Le multe saranno quelle prescritte dalle relative leggi, decreti e regolamenti amministrativi del Regno, ed in difetto di questi si applicheranno quelle in genere comminate dall' art. 471 del Codice penale.

Qualora però la contravvenzione si riferisca ad un fatto specificamente contemplato e punito con una multa dal Codice Penale si applicherà la multa da questo prescritta in preferenza a quella che fosse prescritta da leggi e regolamenti amministrativi anteriori al suddetto Codice.

3. Il grangiudice, ministro della giustizia, ed il ministro dell' interno sono incaricati, ciascuno in ciò che lo riguarda, dell' esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle leggi.

Dal palazzo reale di Milano, il 30 giugno 1813.

EUGENIO NAPOLEONE.

Pel Vicerè,

Il consigliere segretario di Stato,

A. STRIGELLI.

Milano, 16 Luglio.

Programma per la festa natalizia ed onomastica di S. M. NAPOLEONE I., Imperatore de' Francesi e Re d' Italia, pel 15. Agosto 1813:

L'epoca dell'anniversario della nascita e del nome di S. M. NAPOLEONE I., Imperatore de' Francesi e Re d' Italia, sarà festeggiata nel corrente anno come segue:

Nel dì 15 agosto prossimo una salva d' artiglieria annunzierà l'aurora di questo gran giorno.

Al mezzodì sarà cantato un solenne Te-Deum in tutte le chiese cattedrali e parrocchiali del Regno. Le autorità locali, civili, militari e giudiziarie vi assisteranno.

Nella capitale del Regno vi saranno in oltre le seguenti feste.

Nella sera del dì 14 vi sarà spettacolo con illuminazione a giorno nel R. teatro alla Scala.

Nel dì 15, a due ore pomeridiane, il ministro dell' interno si recherà al R. palazzo delle scienze ed arti per distribuire le medaglie destinate dal R. decreto 9 settembre 1805 ai manifattori ed artisti che si saranno distinti per qualche utile scoperta o per l' importazione o perfezionamento di un qualche ramo d' industria. Si pubblicheranno in appresso i nomi dei giovinetti ai quali saranno stati assegnati i grandi premj dei Licei giusta le prescrizioni del decreto 15 novembre 1811.

La distribuzione delle medaglie, e la pubblicazione de' premj si faranno alla presenza delle autorità nazionali e locali, delle deputazioni dei corpi dello Stato e dei membri dell' Istituto Reale di scienze, lettere ed arti.

Vi saranno nello stesso giorno giuochi nei giardini pubblici. Nella sera vi saranno fuochi d' artificio alla piazza d' armi e festa da ballo nell' anfiteatro con illuminazione. Saranno pure illuminati tutti gli stabilimenti pubblici.

Le sale del R. palazzo delle scienze ed arti saranno aperte al pubblico dal giorno 15 sino al 30 agosto per l' esposizione delle produzioni delle arti e manifatture nazionali ove per tutto il tempo saranno esposti gli oggetti agli autori de' quali sarà stata assegnata la medaglia.

Milano, 15 Luglio 1813.

Il Ministro dell' Interno,

L. VACCARI.

Milano, 15. Luglio.

NAPOLEONE, ecc.

EUGENIO NAPOLEONE di Francia, Vicerè d' Italia, ecc.

Visto l' articolo 1. del decreto di S. M. del 27 giugno 1811, prescrivente l' applicazione al Regno dei regolamenti dell' Impero relativi alla polizia delle dogane nel circondario confinante coll' estero;

La legge del Regno 22 dicembre 1803 e quelle di Francia 21 agosto 1791, 4 germile anno II., 22 termidoro anno X, 25 messidoro anno VI, 4 brumale anno VII, 12 ventoso anno XII, 8 fiorile anno II. e 19 vendemmiale anno VI;

Il decreto di S. M. del 28 marzo 1812 sulle importazioni ed esportazioni per mare;

Sopra rapporto del ministro delle finanze,

Noi, in virtù dell' autorità che ci è stata delegata, ecc.

Abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

TITOLO PRIMO.

Della merci che entrano e sortono per la via di terra.

Art. 1. Tutte le merci che entrano per terra nel Regno saranno tradotte al primo posto di dogana più vicino al punto d' ingresso per la strada la più retta, sotto pena della confisca e di lire 500 di multa.

Sotto le stesse pene le merci che sortono dal Regno saranno condotte al primo posto di sortita per la strada più retta.

2. Gli oggetti che entrano sorpresi, dopo aver oltrepassato gli uffizj di dogana senza permissione, o che avanti di esservi condotti saranno tradotti nelle case o alberghi, cadranno nelle pene portate dal precedente articolo.

Vi sarà luogo all' applicazione delle stesse pene, quando gli oggetti che sortono avessero oltrepassato gli uffizj di dogana senza permissione.

3. I vetturali conducenti delle mercanzie, entrando o sortendo per terra, saranno obbligati, sotto pena della confisca e di una multa di lire 100, di fare al loro arrivo alla dogana la dichiarazione in dettaglio o sul registro, o di presentarne una segnata dal negoziante o proprietario o loro agenti.

Questa dichiarazione resterà nella dogana, sarà trascritta sul registro dagli agenti delle dogane, e sottoscritta dai detti vetturali o conducenti; e nel caso in cui non sapessero scrivere, ne verrà fatta menzione sul detto registro.

4. Le dichiarazioni indicheranno le specie, il peso, la misura, il numero o il valore delle merci secondo che i diritti saranno dovuti a peso, misura, numero o valore. Esse enunceranno egualmente il luogo del carico e quello della destinazione.

Le marche e i numeri dei colli, delle casse e botti saranno inscritti nel margine delle dichiarazioni.

5. Coloro che avranno presentate le dichiarazioni non potranno più aggiungervi nè diminuirvi cosa alcuna, sotto qualunque pretesto, e la verità o falsità delle dichiarazioni sarà giudicata su quanto sarà stato preventivamente notificato.

Nulladimeno se nel giorno della dichiarazione ed avanti la visita i proprietarj o conduttori delle merci riconoscessero qualche errore quanto al peso, al numero, alla misura ed al valore, potranno rettificare le dichiarazioni, ripresentando però le balle, casse o colli nel medesimo numero, colle marche e coi numeri preventivamente dichiarati, e così pure l' identica specie delle merci.

Passato detto termine, non si ammetterà veruna rettificazione.

6. Compiute le dichiarazioni, le mercanzie verranno visitate, pesate, misurate o numerate se i commessi dell' amministrazione lo esigono, ed in seguito verranno percetti i diritti.

7. La visita non potrà essere fatta che alla presenza dei conducenti o proprietarj delle mercanzie o loro agenti: in caso di rifiuto per loro parte di assistervi, le mercanzie resteranno in deposito nelle dogane.

8. Qualora non vengano presentate le dichiarazioni in dettaglio, come è sopra prescritto, le merci saranno ritenute e deposte nel magazzino delle dogane per due mesi, ed i proprietarj saranno tenuti di pagare l' uno per cento per diritto di magazzinaggio, oltre i diritti di dogana. Se non vi è riclamo e dichiarazione in dettaglio dopo questo tempo, le merci saranno vendute a profitto dello Stato, coll' obbligo di riesportare all' estero quelle di cui è vietata l' introduzione.

9. I proprietarj delle mercanzie lasciate nelle dogane per mancanza di dichiarazione sufficiente, i quali si presenteranno per ritirarle, saranno tenuti di giustificare la loro proprietà, e di farne la dichiarazione in dettaglio se essa non venne fatta dai conducenti.

10. Qualunque eccesso nel numero delle balle, ballotti, casse, barili e botti dichiarate verrà appreso e confiscato, e il proprietario o consegnatario sarà in oltre condannato ad una multa di lire 100.

11. Nel caso che all' atto delle visite le balle, casse ed altri recipienti si trovassero in minor numero di quello portato dalla dichiarazione, i conducenti e quelli che avranno fatte le dichiarazioni saranno solidalmente multati in lire 300 per ciascuna balla, ballotto, cassa o barile mancante, per cauzione della qual multa verranno trattenute le vetture e i cavalli inservienti al trasporto, salvo il riclamo se vi è luogo dei conducenti contro quelle che avranno fatto la dichiarazione. Non potrà aver luogo alcun procedimento per difetto di presentazione delle balle, ballotti, casse o barili, semprecchè ne sia provato giuridicamente il furto.

12. Se le mercanzie presentate eccedono il peso, numero o misura dichiarata, il di più sarà sottoposto al pagamento del doppio diritto: ciò per altro non avrà luogo se l' eccesso non è che d' un centesimo per metalli, e di un decimo per le altre merci e derrate.

L' eccesso in questo caso non sarà soggetto che al pagamento del semplice diritto come le altre mercanzie ordinate.

(Sarà continuato)

Con Avviso 14. Luglio N. 11326. la Prefettura ha pubblicato le Cifre secondo le quali dovrà contribuirsi nella Rata scadente col mese. Sono queste

1. di L. 1. 20 per ogni cento Lire d' Estimo per tutte le Comuni ex Venete aventi vecchi e nuovi Catasti tranne alcune poche di queste ultime che sono nominate appiedi dell' Avviso.

2. di L. -- 719. 15 per cento nella Comune interna di Udine.

3. di L. -- 54 per cento nelle Comuni ex Austriache.

4. di una somma eguale a quella della 3za Rata decorsa, più il quinto della Imposta generale da anteciparsi in conto della 6ta Rata per tutte le Comuni ex Illiriche.

VARIETA'.

Risultato delle Osservazioni Meteorologiche fatte in Udine nel mese di Giugno 1813.

Stromenti	Elevazione – Massima – giorni	Massima – quantità	Minima – giorni	Minima – quantità	Media – quantità	Vento dominante – Denominazione	Durata in giorni
Barometro	2	P. 27.11,62	6	P. 27. 4,81	P. 27. 9,50	Nord	5
Termometro	13	g. 23,40	7	g. 9,—	g. 15,81	Ovest	5
Igrometro	3	g. 211,—	10	g. 45,—	g. 132,23	Est	4
						S.S.O	4
						N.O	4

Acqua caduta	Giorni – sereni	varj	nuvolosi	di vento	di vento forte	di pioggia	di nebbia	di neve	di gelo	di tuono	di grandine
Pol. 7.4.3	9	14	7	30	8	23	—	—	—	8	1

L' Influsso della bassa temperatura, e della costituzione piovosa di questo mese ben si riconosce nella tarda maturazione del Frumento, che alla fine del mese stesso suolsi ordinariamente cominciare a raccogliere, laddove in quest' anno continua ad essere ancora assai verde.

Articolo comunicato.

Le prove ripetute date dal Sig. Giovanni Dominicini nel riparare le pitture dai guasti del tempo, e della ignoranza rendono interessante la sua abilità che è perciò raccomandata agli amatori delle arti. Ecco alcuni fatti in appoggio.

Fu acquistata qui in Udine una Madonna di mezza figura, la quale come guasta dal tempo era stata rinfrescata in modo da non conoscere più l' autore, se il Sig. Dominicini non avesse saputo levare tutto il ridipinto scoprendo un' originale di Sassoferrato, che ha egli riparato da ogni guasto.

Il Sig. Canonico Belgrado comprò un quadro istoriato di cui le figure erano state ridipinte, ed alterate a segno di rappresentare altro fatto di quello che aveva voluto l' autore, ed il nostro Dominicini con maraviglia comune levato tutto il sopraposto, scoprì un' originale di Pietro da Cortona rappresentante una B. V. col Bambino, e S. Catterina.

Sono due mesi che da Venezia fu mandato un quadro in tavola di Giovanni Bellini con cinque figure. Era questo in uno stato del maggiore guasto, e sembrava impossibile il ripararlo, ma il Dominicini con fatica e pazienza superò ogni difficoltà, e lo restituì quale poteva essere stato fin dal principio.

Molte altre opere sono da lui state eseguite che confermano la sua diligenza ed abilità in una arte sempre utile, ma resa forse maggiormente necessaria da mille vicende, e circostanze.

Il Sig. Dominicini abita in Udine in Borgo di Gemona al Civico N. 1396. pronto ad ogni

ricerca di chi volesse onorario di commissioni relative.

Vantaggi delle piantaggioni del Platano Orientale, del Piopo d'Italia e delle Castagne d'India.

Il Platano spande un odore balsamico atto a portare la salubrità nell'aria. Si pretende, che abbia purificata in Persia l'aria d'Ispahan, la quale non è più stata soggetta alla peste, e alle contagioni, dopo che i suoi giardini e strade, e vicinanze sono state coperte di questa pianta. Questo avviso economico potrebbe essere impiegato utilmente nei contorni delle Città, o luoghi malsani, e massime nelle vicinanze d'ospitali, o altri simili edifizj infetti. Noi facciamo eco alle cure ed al genio delle autorità superiori, che hanno già abbellito alcuni de' pubblici passeggi di questa sorta di piante, e che al confronto di tutte l'altre prosperano prodigiosamente. Il piopo d'Italia, ch'è pur sì facile a crescere, e che esala un grato odore, probabilmente farebbe un effetto simile al platano: non è però della stessa durata, e và più soggetto al guasto dei venti, e dei turbini.

Coloro poi che possono avere dei maroni dagl'alberi d'India, gli adopreranno assai utilmente, se gli daranno ai polli. Bisogna però previamente spogliarli del gusto astringente, che hanno, e ciò si fa coll'inciderli prima con un coltello, e poi metterli in acqua di calcina, o di lisciva in macero per una settimana, o due, e finalmente lavarli con acqua chiara. Levata così loro l'astringenza, lonchè si conosce assaggiandoli, si conservano secchi pel bisogno, e fatti bollire, e dati al pollame lo nutriscono assai bene, e gli fanno buona carne.

REGNO D'ITALIA
Dipartimento di Passariano
AVVISO.

Porzione di Casa colonica, di sedime, e Terre da vendersi al pubblico incanto.

1. Porzione di Casa Colonica annessa alla Casa Dominicale coscritta al Civico Nu. 45. esistente in Adorgnano frazione aggregata alla Comune di Tricesimo di Stanze N. 4.

2. Porzione di Cortivo con Pozzo contornato di Muro d'intorno con Impianti di Viti per la quantità di Tavole 130. dal vento di Levante.

3. Un Pezzo di Orto della quantità di Tavole 186. ed un Pezzo di Ronco con Banchine ivi annesso di Tavole 166.

Li suddetti Beni erano tenuti in pegno a godere dal Sig. Francesco q.m Bernardino Candotti domiciliato in Udine.

4. Un Pezzo di Terra Arat. Vid. posto nelle pertinenze di Tricesimo denominato Braida Matta della quantità di Campi 2. o14 Tav. 71, qual Pezzo di Terra era tenuto in pegno a godere dal Sig. Tomaso Antonio Pignoni di Tricesimo.

5. Un Pezzo di Terra Arat. Piant. denominato li Corti situato in dette pertinenze di Tricesimo della quantità di Campo 1. o14 T. 85.

6. Un Pezzo di Terra Arat. Nudo con Zocche d'Olnaro detto l'Uttia della quantità di Campi - quarti uno T. 40. Quali due Pezzi di Terra erano tenuti in pegno a godere dal Sig. Sebbastiano q.m Francesco Lunassi, domiciliato in Tricesimo.

Li suddetti Beni sono stati oppignorati a pregiudizio della Sig. Anna Maria Desia Relitta dell'ora defunto Sig. Domenico q.m Antonio Pilosio, nella sua specialità, e come Tutrice ex-Lege del di loro figlio minore Sig. Antonio, possidenti domiciliati in Adorgnano suddetto sulle Instanze della Sig. Maria nata Scala Vedova dell'ora defunto Sig. Francesco De Vit, Giacomo, Michiele, ed Antonio di loro figli possidenti domiciliati in Udine, con atto 21. Aprile 1813. del Sig. Sebbastiano di Montagnacco Usciere provisorio presso la Giudicatura di Pace del Cantone di Tricesimo, essendo stata rimessa una copia di detto atto debitamente colà registrato il giorno stesso al N. 13., al Sig. G. G. de Fornera Cancelliere presso la suddetta Giudicatura ed altra Copia è stata rimessa al Sig. Gonfaro aggiunto al Sindaco di Tricesimo.

Il suddetto oppignoramento è stato trascritto all'Offizio del Conservatore delle Ipoteche di questo Dipartimento il giorno 22. Aprile 1813. al N. 1115. ed altra simile trascrizione è stata fatta nella Cancellaria della Corte di Giustizia Civile e Criminale sedente in Udine il giorno 23. Aprile stesso.

La prima pubblicazione ebbe luogo all'Udienza della suddetta Corte il giorno 31. Maggio 1813., come pure l'Aggiudicazione preparatoria ebbe luogo all'Udienza della medesima il giorno 19. Luglio 1813. sull'offerta degli istanti di L. 800. oltre le spese Giudiziarj e fu destinato il giorno 24 Settembre prossimo vent. per l'Aggiudicazione definitiva.

Il Sig. Giuseppe de Nardo Patrocinatore presso la Corte medesima patentato li 18. Giugno passato N. 32. è incaricato di procedere per gli oppignoranti. Il presente Estratto è stato rimesso il giorno 23. Aprile 1813. nella Cancellaria Civile della sullodata Corte per la sua affissione nella Tabella delle Udienze.

G. De Nardo Patrocinatore.

Udine li 23. Aprile 1813. N. 657.

Registrato nel Protocollo dei diritti fissi affari Civili al F. 43. e pagò L. 1. Iacotti agg.

REGNO D'ITALIA
Dipartimento di Passariano
AVVISO.

Fondi prativi e arrativi da vendersi al pubblico Incanto.

Fondo prativo denominato Narantis con metà dello Stauliero sovraposto di mediocre qualità di Campi 11.

Altro Fondo vocato Carois di un Campo prativo, ed altro arrativo di Campi 2.

Fondo arrativo detto Bearzo con Muro di ogni lato di Campi — tav. 30.

Fondo prativo chiamato la Cocessa di Campi 3.

Fondo prativo denominato Merol della quantità di Campi 3.

Fondo prativo denominato Chiaulutis di Campi 2.

Li suddetti Fondi sono stati oppignorati a pregiudizio delli Sigg. Pietro Floriano, e Giuseppe Fratelli Venturini Figli del fu Giuseppe possidenti, domiciliati nella Comune di Fielis, Cantone di Paluzza, con Atto 29. Maggio 1813. dell'Usciere di quella Giudicatura di Pace Antonio Morocutti, sulle istanze del Sig. Giuseppe qu. Francesco Antiveri possidente, e Negoziante patentato dal Municipio di Udine il giorno 6. Luglio 1812. alli Num. 718. e 719., ivi domiciliato.

Una Copia del detto Atto è stata rimessa al Sig. Benedetto Agostinis F. F. di Sindaco di Fielis, ed altra simile al Sig. Giuseppe Seccardi Cancelliere della Giudicatura di Pace del Cantone di Paluzza.

Il detto pignoramento è stato trascritto all'Officio del Conservatore delle Ipoteche di questo Dipartimento il giorno 3. Giugno 1813., ed altra trascrizione è stata fatta nella Cancellaria Civile di questa Corte di Giustizia il giorno 14. detto.

La prima pubblicazione avrà luogo all'Udienza, che la sullodata Corte terrà il giorno 30. Agosto p. p.

Il Sig. Giuseppe Marchi Patrocinatore presso la sullodata Corte munito di Patente del Sig. Podestà di Udine del giorno 27. Giugno 1812. al al N. 25 procederà per l'oppignorante.

Il presente Estratto è stato rimesso nella Cancellaria Civile della Corte di Giustizia medesima per la sua affissione nella Tabella posta nella Sala delle Udienze il giorno 15. Giugno 1813 Giuseppe Marchi Patroc.

Udine li 15. Giugno 1813. N. 468.

Registrato nel Protocollo dei Diritti fissi affari Civili al Fog. 31. e pagò Lire una.

Jacotti Agg.

REGNO D'ITALIA
Dipartimento del Passariano
Corte di Giustizia Civile, e Criminale sedente in Udine.
AVVISO.

Casa, Cortivo, Orto, e Terre da vendersi al Pubblico Incanto.

1. Una Casa con Cortivo, ed Orto situata nella Comune di Villanova coscritta col Numero 8. una volta col N. 15. consistente essa Casa in una Stanza a pian terreno, altra in primo piano, e Granaro.

2. Un pezzo di Terra arrativo, avvidato detto Giavat del Vieri situato nelle pertinenze di detta Comune di Villanova della quantità di Campi 1. circa.

3. Pezzo di Terra A. N., e piccola porzione di Pidetto Giavat nuovo in dette pertinenze di Campi 1. circa.

4. Pezzo di Terra A. A. denominato Zerdin in dette pertinenze di Campi 1. circa.

5. Pezzo di Terra A. A. detto Bosco in dette pertinen[illegible] di Campi — q. 3. circa.

6. Pezzo di Terra A. P. di Salici gentili in dette pertinenze di Campi — q. 2. c.

7. Pezzo di Terra A. A. detto Grivel nelle pertinenze medesime di Campi — q. 2. circa.

8. Altro pezzo di Terra P. detto parte longa, od ovato del Casone in dette pertinenze della quantità di Campi 2. circa.

Li suddetti Casa, Cortivo, Orto, e Terre possesse, e lavorate da Domenico Rizzotti possidente domiciliato nella Comune di Villanova sono stati a di lui pregiudizio oppignorati con Atto 25. Giugno prossimo scaduto 1813. dell'Usciere Provvisorio della Giudicatura di Pace di Palma Giuseppe Mitroni, sulle istanze del Sig. Paolo Etro possidente domiciliato in detta Comune di Palmanova.

Una Copia di detto Atto è stata rimessa al Sig. Pietro Albertini Cancelliere della Giudicatura di Pace di Palmanova, ed altra simile al Sig. Carlo Rodari Segretario della Municipalità di S. Giorgio di Nogaro in absenza di quel Sindaco.

Il detto oppignoramento è stato trascritto all'Officio del Conservator delle Ipoteche di questo Dipartimento il giorno primo Luglio Anno corr. N. 2290., ed altra simile trascrizione è stata fatta nella Cancellaria di questa Corte di Giustizia il giorno sei detto.

La prima pubblicazione avrà luogo all'Udienza, che la sullodata Corte terrà il giorno 30. Agosto p. v.

Il Sig. Giuseppe Marchi Patrocinatore presso la sullodata Corte domiciliato in questa Comune munito di questo Municipio del giorno 29. Giugno 1813. N. 36. è incaricato di procedere per l'oppignorante.

Il presente Estratto è stato rimesso nella Cancellaria Civile della Corte medesima, per essere inserito nella Tabella posta nella Sala delle Udienze il giorno 7. Luglio 1813.

Giuseppe Marchi Patroc.

Udine li 8. Luglio 1813. N. 243.

Registrato nel Protocollo dei diritti fissi affari Giudiziarj al fog. 19., e pagato Lire una.

Jacotti Aggiunto.

REGNO D'ITALIA.

Entrepot di Udine.

AVVISO.

Lunedì 26. corrente alle ore 10. antemeridiane, dietro ordine superiore, avrà luogo in questo Reale Entrepot la vendita degli Articoli descritti appiedi del presente, salva l'approvazione dell'Intendenza.

Se ne rende pubblica la notizia a comodo di chi volesse aspirare all'acquisto, e si previene che il Dazio d'Entrata, e spese d'Asta saranno a carico degli Acquirenti.

Udine li 19. Luglio 1813.

Gumirato Capo d'Officio.

Generi da vendersi.

Lib. 1 Legno Campeggio
N. 10 Fazzoletti di Filo ordinarj
Lib. 1 e mezza Zucchero brutto
Lib. 1.1 Caffè.
Metri 1 e mezzo Tela stampata.
Lib. 2.2 Caccao con Corteccia
N. 2. Fazzoletti di Filo stampati ordinarj
Lib. -- 3 Lana filata tinta in rosso
Lib. 1.3 Lino filato, e tinto.
6 Metri Lib. 15 1/2 Traliccio di Stoppa
7 . . . . „ 1.8 Tela bianca di filo
8 . . . . „ 4.-- Tela colorata
9 . . . . „ 1.8. Tela colorata
. . . . „ 2.8 detta bianca.
10 Lib. . . . „ 1.2 Fettuccie di Filo
11 . . . . „ 3 Caffè peso lordo
Lib. . . . . . „ 196 Caccao con Corteccia

Corso dei Cambi e Monete, Borsa di Venezia

16. Luglio 1813.

Parigi in Fr. C.	99 1/2	Sovrane - -	35 30
Milano - - - -	99 1/8	Napol. d'oro	20 20
Roma - - - -	529	Dop. di Gen.	80 35
Ancona - - - -	525	Det. di Par.	21 80
Napoli - - - -	430	Det. di Savoja	28 65
Livorno - - - -	506	Det. di Bol.	17 25
Genova - - - -	82 3/4	Det. Roma -	17 20
Augusta - - - -	258	Crociati - -	5 72
Amburgo - - -	185	Sc. di Fr. a m.	5 85
Amsterdam . .	213 1/2	Pez. da 5. Fr.	5 3
Vienna - - - -	30	Spezzati - - -	5 2
Costantinopoli	93	Pezze di Sp.	5 32
Zec. Ven. Pad.	12 32	Francesconi -	5 49
Ongari - - - -	12	Tal. Bavari .	5 12 1/2
Gigliati, e Rom.	12	Cons. al 5 per 100	51 1/2
Luigi - - - - -	23 90	Rescrizioni -	9 1/4 0/0

Prezzi Mercuriali di Udine della Settimana dal 16 al 22 Luglio 1813. de' seguenti Generi.

Formento - - - - -	L. 12.35.4	Per ogni Staje a misura locale
Riso. - - - - - - -	L. 29.45.-	
Granturco - - - - -	L. 8.98.1	
Segale. - - - - - -	L. 8.30.2	
Avena - - - - - -	L. 9.10.2	
Spelta - - - - - -	L. ---, ---,-	
Orzo - - - - - - -	L. 16.36.--	
Miglio - - - - - -	L. ---, --,--	
Vino - - - - - - -	L. 21.66.9	per ogni Conzo mis. d'Udine
Fieno lib. 100. val - - - - - - - - -	L. 2.41.1	
Paglia di Frumento - - - - - - - - -	L. 1.30.9	

Calamieri

per li ultimi 16 giorni di Luglio 1813.

Carni di Manzo - - - - - - -	L. -- 44.
Vitello - - - - - - -	„ -- 44.
Vacca, e Torro - - -	„ -- 28.
Castretto - - - - - -	„ -- 38.
Lardo - - - - - - - - - -	„ -- 75.
Candele di Sego a stampo - - -	„ -- 70.
a bachetta - -	„ -- 70.
Buttiro cotto - - - - - - -	„ -- 90.
e fresco - - - - - - - -	„ -- 75.
Oglio d'Ulliva - - - - - - - -	„ 1. 10.

Calamiere del Pane fresco e duro dai 16 al 31 Luglio.

	Peso del Pane Fresco		Duro	
Pane venale forma semplice senza Rizzo Cent. 24. - -	O. 15	Saz. 1	O. 14.	S. 1
Pan Buffetto a Cent. 6 l'una				
Crocette o Cornetti Chiopette - - - - Pagnotte - - - -	3	2	3	1 3/4
Rizzato o puntato alla Bina Cent. 24	13	2	13	
Pane tagliato alla Bina Cent. 24.	13	2	13	
Pane di tutta Farina; Pagnotte di Cent. 6 e 4. per Bina - -	18	3	18	1

Udine, Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.